

Francesco Pigliaru: «La Regione farà di tutto per ottenere dal Governo l'allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità».



Il presidente della Regione Francesco Pigliaru, ha ribadito stamane, nell'incontro con i sindaci della Sardegna che si è tenuto questa mattina in Consiglio regionale, che *«la Regione farà di tutto per ottenere dal Governo l'allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità»*. All'appuntamento si sono presentati circa 120 primi cittadini in fascia tricolore.

Domani a Roma, ha annunciato il presidente della Giunta, ci sarà un altro importante confronto con il Governo per ottenere un innalzamento del tetto di spesa fissato per la Sardegna a 2,4 miliardi di euro, *«risorse insufficienti per far fronte alle necessità dell'Isola»*.

«La nostra regione – ha detto Pigliaru – sta contribuendo al risanamento delle finanze pubbliche: entro giugno arriveranno le proposte per la razionalizzazione della spesa regionale, per la riforma di enti ed agenzie e per rendere più efficiente il funzionamento della macchina amministrativa. Noi faremo la nostra parte ma il Governo deve riconoscere l'anomalia sarda. Siamo l'unica regione per la quale a un aumento delle entrate fiscali non è corrisposta una crescita dei trasferimenti statali.»

Francesco Pigliaru, dopo aver ricordato i primi provvedimenti adottati dall'esecutivo sul fronte degli investimenti, si è detto ottimista sull'esito dell'interlocuzione con il Governo. *«Le recenti elezioni europee – ha detto – hanno cambiato il quadro politico. Adesso è il momento di andare oltre l'austerità. Per superare la crisi servono politiche keynesiane»*.

Il presidente si è inoltre soffermato sul Fondo Unico per gli Enti Locali. *«Abbiamo sbloccato 197 milioni di euro a favore dei comuni (circa il 40% della somma stanziata) nei prossimi giorni discuteremo con voi la destinazione di altri 155 milioni. L'obiettivo è quello di incrementare il Fondo con l'allentamento dei vincoli del Patto di stabilità»*.

Diversi gli interventi in Aula. Per Emidio Contini, vicepresidente di Anci Sardegna, *«senza una revisione del Patto di stabilità, i comuni sono destinati alla paralisi. Non sarà possibile garantire nemmeno i servizi minimi»*. Per Contini è necessario inoltre escludere dal Patto il Fondo Unico per gli Enti Locali. *«I comuni – ha detto – hanno già contribuito pesantemente al risanamento delle casse dello Stato, oltre il livello attuale non si può andare»*.

Per il sindaco di Cagliari Massimo Zedda *«lo Stato non può usare i comuni per salvare se stesso»*. Zedda ha ricordato gli interventi della sua amministrazione sul fronte del contenimento della spesa. *«Noi abbiamo dovuto fare tagli pesanti, lo stesso non hanno fatto Stato e Regione. Recuperare risorse è*

possibile – secondo Zedda – tagliando gli sprechi dal sottobosco di enti e agenzie».

Il sindaco di Villamar, Pier Sandro Scano, ha invitato tutti i livelli istituzionali a marciare insieme per sciogliere i nodi della finanza regionale e locale. *«Solo con un'azione comune – ha detto Scano – riusciremo a superare le difficoltà. Se entro le prossime due settimane non ci saranno risposte da parte del Governo sulla revisione del Patto occorrerà prepararsi a una grande. Il crollo degli investimenti pubblici sta producendo effetti devastanti sul tessuto economico e sociale. La difesa dei nostri diritti – ha concluso Scano – non è una iniziativa per la tutela di interessi particolari, si tratta invece di un'azione utile per noi, per l'Italia e per ottenere un cambiamento anche in Europa».*

Giuseppe Casti, presidente del Cal, ha invece invitato la Giunta a recuperare i 50 milioni di euro sottratti al Fondo Unico per gli Enti Locali e a rifinanziare la legge 16. Secondo Casti, sarebbe inoltre necessario provare a ridiscutere con il Governo gli incentivi del *“Patto di Stabilità verticale”* che hanno consentito in passato ad alcuni comuni di pagare i debiti alle imprese.

Il Capogruppo del Pd Pietro Cocco, a nome della maggioranza di centrosinistra, ha invitato il presidente della Regione ad andare avanti nell'azione di pungolo nei confronti del Governo per ottenere l'allentamento del Patto. *«Serve uno sforzo straordinario da parte di tutti per riuscire a raggiungere l'obiettivo. Il Consiglio farà la sua parte, ha aggiunto Cocco, annunciando per domani l'avvio delle audizioni della Commissione “Autonomia” sul tema delle riforme.*

Fuori dal coro l'intervento del capogruppo di Forza Italia Pietro Pittalis che, a nome dell'opposizione, ha segnalato il rischio di un dissesto finanziario per i comuni sardi se non verrà rimpinguato il Fondo Unico, sceso nel 2014 da 578 a 484 milioni di euro. Oltre a contestare il plafond di spesa individuato nella recente delibera di Giunta per i trasferimenti agli Enti Locali, Pittalis ha stigmatizzato la scelta dell'esecutivo di inserire all'interno del Patto le risorse per i comuni. *«Una decisione rinunciataria assunta dalla Giunta al tavolo tecnico con la Ragioneria dello Stato. Occorre avere più coraggio – ha concluso Pittalis – anche perché in passato il Governo non ha impugnato la legge regionale che teneva fuori dal Patto le somme del Fondo Unico».*

Soddisfazione da parte del presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau per l'esito dell'incontro. *«Oggi – ha detto Ganau – sono stati presi impegni importanti. Le interlocuzioni con il Governo sono in corso. La Conferenza Regione-Enti Locali annunciata per i prossimi giorni sarà un momento di ulteriore confronto. Il Consiglio – ha concluso il presidente rivolgendosi ai sindaci – sarà sempre la casa di tutti».*

Comments

comments